

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>Articolo 1 (Principi e finalità)</p> <p>1. La presente Legge:</p> <p>a) nel rispetto diritti fondamentali dell'Unione Europea, dello Statuto Regionale, nonché della normativa regionale di settore; pone alla base della sua azione politica ed amministrativa il rispetto della dignità di ogni persona, della sua libertà di espressione e della sua piena e libera realizzazione;</p> <p>b) promuove e tutela, i diritti fondamentali ed inalienabili della persona;</p> <p>c) promuove, in una logica di</p>	<p>Articolo 1 (Principi)</p> <p>1. La Regione Lombardia, coerentemente con i principi contenuti nella Carta Costituzionale, con quanto previsto dalle risoluzioni dell'Organizzazione delle nazioni unite, dell'Organizzazione mondiale della sanità e dei programmi dell'Unione Europea, dalla legislazione nazionale vigente riconosce che ogni grado di violenza contro qualunque essere umano costituisce un attacco all'inviolabilità della persona ed alla sua libertà. Alle vittime di violenza è assicurato il diritto ad un sostegno temporaneo per consentire loro di ripristinare l'inviolabilità e di riconquistare la libertà.</p>	<p>Articolo 1 (Principi)</p> <p>1.La Regione Lombardia riconosce che la violenza di genere contro le donne e i minori costituisce violazione dei diritti umani fondamentali, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità. 2.Gli effetti della violenza di genere, sulle donne e sui minori, di natura fisica, sessuale, psicologica, economica e di privazione della libertà personale costituiscono un ostacolo al godimento del diritto ad una cittadinanza sicura, libera e giusta.</p>	<p>Art. 1 (Principi e finalità)</p> <p>1. La Regione riconosce che ogni tipo di violenza e di minaccia di violenza contro le donne, sia essa fisica, psicologica, sessuale, economica, e nella forma di persecuzione, coercizione, limitazione della libertà, costituisce violazione dei diritti e delle libertà fondamentali e contrasta con i principi di uguaglianza, di rispetto e di tutela dell'integrità fisica e morale della persona, sanciti dalla Costituzione, dallo Statuto e dalla normativa comunitaria, statale e regionale. 2. La Regione promuove una politica di prevenzione e</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>sussidiarietà verticale ed orizzontale, una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà</p> <p>2. La Regione:</p> <p>a) riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'inviolabilità, alla dignità e libertà della persona; contrasta la cultura che la genera e la diffonde.</p> <p>b) Riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica, economica contro la donna, nonché la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata, lede il suo diritto alla</p>	<p>2. La Regione, raccogliendo quanto indicato dalla circolare europea 293/2007, dalla "Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne delle Nazioni Unite del 1993" e in base a quanto contenuto nella decisione 803/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004:</p> <p>a) riconosce che la violenza fisica, sessuale e psicologica contro i bambini, i giovani e le donne, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella privata, lede il loro diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva e costituisce una minaccia grave per la salute fisica e psichica</p>		<p>contrasto di ogni forma di violenza e di sostegno delle donne che si trovano in situazioni di difficoltà per le cause sopra indicate.</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva e costituisce una minaccia grave per la salute fisica e psichica di chi è vittima di tale violenza.</p> <p>c) Condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale; in particolare le mutilazioni genitali, i matrimoni forzati, la tratta di donne e bambine.</p> <p>d) Favorisce e promuove politiche di prevenzione, protezione, tutela, inserimento e reinserimento che permetta un costante coinvolgimento e collaborazione</p>	<p>delle vittime di tale violenza;</p> <p>b) condanna tutti i tipi di violenza contro le donne;</p> <p>c) persegue con tutti i mezzi appropriati una politica di eliminazione della violenza contro le donne.</p>		

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>tra le istituzioni e la società civile. e) Favorisce il diffondersi della cultura dei diritti della persona e del rispetto della donna.</p>			

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>Articolo 2 (Obiettivi)</p> <p>1. La Regione, in particolare :</p> <p>a) Contribuisce a sostenere le persone che subiscono atti di violenza, ivi compresa la minaccia, al fine di consentire il recupero della propria autonoma individualità e la riconquista della propria dignità, integrità fisica e libertà.</p> <p>b) tutela le donne, sole o con minori, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza, che subiscono violenza o minaccia garantendo adeguata accoglienza, protezione, solidarietà e soccorso;</p>	<p>Articolo 2 (Finalità)</p> <p>1. Al fine di garantire adeguata solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di violenza e maltrattamenti sessuali, psicologici, fisici ed economici, la Regione riconosce e valorizza i modelli culturali della solidarietà e l'ospitalità autonoma e autogestita basata sulle relazioni tra donne, attraverso il sostegno, la promozione, la messa in rete e l'istituzione di case e centri destinati all'accoglienza, all'ospitalità o alla residenza temporanea, di centri di ascolto, di accoglienza, di consulenza legale e psicologica, di raccolta dati, di informazione e di ricerca, di servizi di sostegno rivolti prioritariamente a donne in difficoltà, di seguito nominati Case</p>	<p>Articolo 2 (Finalità)</p> <p>1. Con la presente legge la Regione si propone di:</p> <p>a) assicurare alle donne che subiscono atti di violenza, ivi compresa la minaccia di tali atti, il diritto ad un sostegno per consentire loro di recuperare e rafforzare la propria autonomia, materiale e psicologica, la propria integrità fisica e dignità nel rispetto della personale riservatezza;</p> <p>b) tutelare le donne, sole o con minori, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza, che vivono in situazioni di disagio o difficoltà, che subiscono violenza o minaccia di</p>	

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>c) incentiva all'interno delle istituzioni scolastiche iniziative di sensibilizzazione sul tema della violenza, con particolare riferimento a quella familiare, mediante incontri informativi e campagne di prevenzione mirate per gli alunni delle diverse fasce scolastiche</p> <p>d) promuove iniziative e interventi di prevenzione della violenza sulle donne, di diffusione della cultura della legalità e di educazione al rispetto dei diritti, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, il coinvolgimento degli enti ed organismi istituzionali e</p>	<p>delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne.</p> <p>2. Le Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne - gestiti esclusivamente da donne e associazioni di donne che agiscono senza fini di lucro e si avvalgono di competenze appositamente acquisite e maturate nelle pratiche e nell'esperienza - sono autonomi nelle metodologie, nei progetti, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche o private, assicurano sostegno e solidarietà ad ogni donna, quale che sia la sua etnia, religione, cittadinanza, luogo di provenienza e di residenza, condizione sociale.</p>	<p>violenza, in tutte le sue forme, fuori o dentro la famiglia;</p> <p>c) promuovere interventi di prevenzione della violenza di genere, di diffusione della cultura della legalità e del rispetto dei diritti, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e dei mezzi di informazione.</p>	

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>dei mezzi di informazione.</p>			
		<p>Articolo 3 (Interventi regionali) 1. La Regione, in collaborazione con gli Enti locali e le Aziende Sanitarie Locali, riconosce e valorizza le pratiche di accoglienza autonome e autogestite, basate sulle relazioni tra donne, avvalendosi delle esperienze e delle competenze espresse localmente dai soggetti organizzati che abbiano tra i loro scopi la lotta alla violenza sulle donne e sui minori e la sua prevenzione. 2. La Regione favorisce e sostiene attività di prevenzione,</p>	

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>di tutela e di solidarietà alle vittime della violenza, nonché percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne e i minori. 3. La Regione, attraverso un'attività integrata a vari livelli, promuove e coordina iniziative per prevenire e contrastare, anche mediante azioni coordinate fra istituzioni e realtà associative e di volontariato presenti sul territorio, la violenza di genere e coinvolge le istituzioni scolastiche a fini di prevenzione e per concorrere alla formazione di una cultura del rispetto di genere. 4. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente</p>	

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>articolo, la Regione promuove protocolli di intesa e protocolli operativi tra Enti pubblici, istituzioni scolastiche, Forze dell'Ordine e Autorità giudiziaria, Centri Antiviolenza e ogni altro soggetto che opera nel campo della tutela delle donne, allo scopo di creare reti e sistemi articolati in modo equilibrato sul territorio a partire dal livello provinciale.</p> <p>5. Al fine di migliorare la comprensione del fenomeno della violenza verso le donne e i minori, di favorire l'assistenza alle vittime e di aiutare e sostenere quest'ultime nella denuncia degli episodi di violenza alle autorità competenti per consentire la prevenzione del fenomeno, la Regione individua</p>	

TESTO COMPARATO			
<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>percorsi formativi idonei per tutti gli operatori sociali e sanitari chiamati a intervenire.</p>	
		<p>Articolo 4 (Centri Antiviolenza)</p> <p>1. La Regione promuove e sostiene la realizzazione di Centri Antiviolenza a favore delle donne, sole o con minori, vittime di violenza. Sostiene altresì i centri già esistenti sul territorio.</p> <p>2. I Centri Antiviolenza sono inseriti negli strumenti di programmazione territoriale. In questo ambito i Centri</p>	<p>Art. 4 (Rete dei centri antiviolenza)</p> <p>1. La Regione sostiene la Rete dei centri antiviolenza, formata da centri antiviolenza e case di accoglienza delle donne, e promuove la costituzione di nuovi centri antiviolenza e case di accoglienza delle donne, che svolgono le seguenti attività: a) accoglienza, ospitalità o residenza temporanea di</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>mantengono costanti e funzionali rapporti, tesi anche a promuovere Protocolli d'intesa, con gli Enti pubblici cui compete l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati, quali gli Enti locali, le Aziende sanitarie, le Forze dell'Ordine, l'Autorità giudiziaria e le istituzioni scolastiche operanti sul territorio. 3. I Centri Antiviolenza, possono essere costituiti, da Enti pubblici singoli o associati, associazioni iscritte all'albo del volontariato, da cooperative sociali, da associazioni di promozione sociale e imprese sociali con almeno cinque anni di esperienza nelle attività di tutela nello specifico settore, e possono operare con Enti locali</p>	<p>donne che subiscono violenza e dei loro figli minori, anche attraverso forme di accoglienza autonoma e autogestita; b) ascolto, informazioni legali e consulenza psicologica, anche attraverso gruppi di auto-aiuto; c) informazione e ricerca sul fenomeno della violenza contro le donne; d) altre attività rivolte a sostenere le donne che subiscono violenza e i loro figli minori. 2. I centri antiviolenza assicurano sostegno e solidarietà ad ogni donna, senza distinzione di razza, etnia, religione, cittadinanza, luogo di provenienza e residenza, condizione sociale.</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>singoli o associati. Sono considerati prioritariamente i soggetti organizzati che svolgono la loro attività nel settore utilizzando pratiche di accoglienza basate sulla relazione tra donne. 4. Ai fini della propria costituzione, i Centri Antiviolenza: a) si dotano di un proprio Statuto in cui, tra l'altro, devono essere espressamente previste l'assenza del fine di lucro e l'obbligo di formazione del bilancio; b) individuano gli operatori, dotati di adeguata professionalità, di cui si avvalgono; c) indicano le risorse</p>	<p>3. I centri antiviolenza si avvalgono di operatori di adeguata competenza e professionalità, acquisite attraverso una idonea e specifica formazione. 4. Gli indirizzi e recapiti dei centri antiviolenza ,ad eccezione delle strutture residenziali, sono adeguatamente pubblicizzati. 5. I centri antiviolenza garantiscono alle donne anonimato e segretezza e intervengono solo previo consenso della persona interessata. Art. 3 (Formazione degli operatori) 3. La Regione e le</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>strumentali necessarie di cui dispongono per lo svolgimento delle loro attività. 5. I Centri di cui al comma 1 forniscono servizi di ascolto e di sostegno alle vittime di violenza, e in particolare: a) colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime indicazioni utili; b) colloqui informativi di carattere legale; c) affiancamento, su richiesta delle vittime, nella fruizione dei servizi pubblici e privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libertà di scelta di ognuna di esse; d) sostegno psicologico al fine di avviare percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza.</p>	<p>province, nell'ambito della normativa regionale in materia di formazione professionale, promuovono iniziative finalizzate alla formazione di operatrici e operatori che intervengano efficacemente per le finalità della presente legge. 2. I requisiti e le modalità operative inerenti alla formazione sono definiti con regolamento adottato dalla Giunta regionale entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge.</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>Articolo 7 (Modalità di accesso alle strutture)</p> <p>1. L'ammissione ai centri antiviolenza è gratuita; 2. L'accesso alle strutture "casa rifugio" e "struttura alloggiativa temporanea" di cui all'articolo 6, comma 3, può avvenire tramite i Centri Antiviolenza o i servizi sociali territorialmente competenti. 3. L'accesso alle strutture di cui al comma 1 è preceduto dall'adesione della donna ad un progetto personalizzato di superamento della situazione di disagio, costruito di concerto tra i Centri Antiviolenza e i servizi sociali, con l'obiettivo di far raggiungere alla donna una</p>	<p>Art. 5 (Organizzazione e gestione dei centri antiviolenza)</p> <p>1. I centri antiviolenza sono gestiti senza fini di lucro da associazioni di volontariato, da associazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e da cooperative sociali, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di associazionismo e volontariato. 2. I centri antiviolenza sono autonomi nelle metodologie, nei progetti e nella gestione e adottano uno statuto coerente con i principi e le finalità della presente legge. 3. L'ammissione e la permanenza nelle strutture</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>piena autonomia.</p>	<p>residenziali di cui all'articolo 4, comma 1, avviene sulla base di un regolamento adottato dal centro antiviolenza cui la struttura afferisce, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge.</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
	<p>Articolo 3 (Attività delle Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne)</p> <p>1. Le Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne si avvalgono di competenze umane e professionali di donne appositamente acquisite e/o maturate nella pratica e nell'esperienza della prevenzione, dell'accoglienza e della mediazione -in casi di violenza intra ed extra familiare alle donne, anche in età minore, (fisica, psicologica, sessuale, economica, stalking, trafficking) e di violenza assistita, in qualsiasi forma essa si esprima- allo scopo di:</p> <p>a) offrire solidarietà e accoglienza</p>		<p>Art. 6 (Attività dei centri antiviolenza)</p> <p>1. I centri antiviolenza svolgono, in collaborazione con le strutture sanitarie e sociali operanti sul territorio, azioni volte a prevenire e contrastare la violenza intra ed extra-familiare, in qualunque forma essa si manifesti, al fine di:</p> <p>a) offrire solidarietà ad ogni donna che subisce violenza;</p> <p>b) predisporre percorsi e progetti personalizzati per consentire alla donna di uscire dalla situazione di violenza;</p> <p>c) fornire sostegno per riparare ai danni morali e materiali prodotti dalla violenza</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
	<p>ad ogni donna che ad essi si rivolga, anche se non ancora in regola con le leggi vigenti, che abbia subito violenza, o molestie fisiche o psicologiche;</p> <p>b) fornire aiuto per superare i danni moralì e materiali conseguenti alle violenze e agli abusi subiti;</p> <p>c) fornire soccorso, sostegno, assistenza, nonché consulenza legale e psicologica;</p> <p>d) svolgere attività di formazione e aggiornamento di operatrici e operatori sociali, culturali e istituzionali;</p> <p>e) raccogliere, analizzare e diffondere dati statistici relativi alla condizione delle donne e dei minori</p>		<p>subita;</p> <p>d) svolgere attività di formazione e aggiornamento delle operatrici e degli operatori del settore;</p> <p>e) raccogliere, analizzare, elaborare e diffondere i dati statistici relativi alla violenza contro le donne;</p> <p>f) svolgere attività di prevenzione, sensibilizzazione e denuncia del fenomeno della violenza contro le donne, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri soggetti pubblici e privati.</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
	<p>maltrattati emersi dai colloqui e dalle denunce presentate;</p> <p>f) svolgere attività di prevenzione, pubblicizzazione, sensibilizzazione e denuncia del problema della violenza contro le donne e i minori, anche in collaborazione con altri enti, istituzioni ed associazioni;</p> <p>g) predisporre progetti di uscita dalla violenza;</p> <p>h) individuare particolari percorsi di protezione per le donne straniere che escono dalla violenza, per favorirne la regolarizzazione e l'accesso al lavoro.</p> <p>2. Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne si impegnano a garantire alle donne</p>		

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
	<p>anonimato e segretezza e intraprendono azioni che le riguardano solo con il loro consenso. 3. Le Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne si impegnano a lavorare affinché le singole donne che decidono di denunciare pubblicamente i danni subiti dalla violenza non vengano strumentalizzate dai mass media.</p>		

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>Articolo 5 (Osservatorio Regionale sulla violenza contro le donne) 1. Si istituisce un Osservatorio Regionale sulla violenza contro le donne. 2. L'Osservatorio Regionale realizza il monitoraggio degli episodi di violenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai Centri Antiviolenza, dai servizi territoriali e dai soggetti aderenti alla rete territoriale, al fine di realizzare una sinergia tra i soggetti coinvolti per sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza sulle donne e sui minori e armonizzare le varie metodologie di intervento adottate nel territorio.</p>	

TESTO COMPARATO			
<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>3. L'Osservatorio regionale, svolge un'azione di monitoraggio dell'impiego delle risorse. Verifica l'andamento e la funzionalità dei Centri Antiviolenza, delle case rifugio e delle strutture alloggiative temporanee, nonché l'efficacia dei programmi finanziati.</p> <p>4. L'Osservatorio regionale può avvalersi degli osservatori provinciali, laddove costituiti.</p>	
<p>Articolo 3 (Funzioni della Regione)</p> <p>1. In collaborazione con gli enti locali , le aziende sanitarie riconosce e valorizza:</p> <p>a) le pratiche di accoglienza,cura e tutela;</p> <p>b) i modelli di solidarietà e</p>	<p>Articolo 4 (Rapporto con le istituzioni e altri organismi)</p> <p>1. La Regione, di concerto con province e comuni, sostiene l'attività dei centri e delle case delle donne e ne favorisce la creazione di nuovi.</p> <p>2. Le Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne,</p>	<p>Articolo 8 (Competenze della Regione)</p> <p>1. La Regione Lombardia, attraverso apposite convenzioni con le Province, i Comuni, i Consorzi di Comuni e le competenti ASL, sentiti i Centri antiviolenza di cui alla presente legge, definisce con proprio atto, entro 90 giorni</p>	<p>Art. 2 (Funzioni della Regione)</p> <p>1. La Regione promuove progetti finalizzati alla diffusione della cultura della non violenza e alla realizzazione di iniziative di prevenzione della violenza contro le donne, in collaborazione con i comuni, le</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>di ospitalità già presenti sul territorio, avvalendosi anche delle esperienze e delle competenze espresse dai soggetti organizzati della società civile che abbiano tra i loro scopi la lotta alla violenza.</p> <p>2. Individua azioni coordinate tra istituzioni, enti no profit, istituzioni scolastiche e formative al fine di migliorare la comprensione del fenomeno della violenza verso le donne e i minori e per concorrere alla formazione di una cultura del rispetto della donna.</p> <p>3 Individua idonei percorsi formativi per tutti gli operatori coinvolti, anche sociali e sanitari, per favorire una appropriata assistenza alle</p>	<p>anche in collaborazione con i servizi sanitari e sociali operanti nel territorio offrono i servizi di cui all'art. 3.</p> <p>3. L'ammissione alle strutture dei centri e delle case delle donne è gratuita; ciascuna si dota di un regolamento in cui sono definiti i rapporti di accoglienza per le donne e i loro bambini finché non sono in grado di rientrare nella vita normale.</p> <p>4. Gli indirizzi delle Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne sono pubblici e adeguatamente resi noti con campagne pubblicitarie anche relative alle attività; i recapiti delle strutture residenziali sono invece coperti da segreto.</p> <p>5. Le Case delle Donne, Servizi</p>	<p>dall'emanazione della stessa, l'entità della contribuzione finanziaria annua necessaria per garantire:</p> <p>a. la copertura finanziaria di almeno il 50% delle spese di gestione per la funzionalità operativa delle strutture;</p> <p>b. adeguate e periodiche campagne pubblicitarie informative inerenti l'attività dei Centri e dei servizi ivi svolti;</p> <p>c. l'ospitalità presso asili nido, scuole dell'infanzia, servizi di sostegno extrascolastico, mense, centri vacanza e ricreativi sia invernali che estivi per i/le bambini/e e i/le minori ospitati presso i Centri.</p> <p>2. La Regione Lombardia di concerto con le Province, i</p>	<p>province, l'Ufficio scolastico per la Lombardia, gli uffici scolastici provinciali, le aziende sanitarie e altri soggetti che operano per le finalità della presente legge.</p> <p>2. L'attività di prevenzione di cui al comma 1 si svolge a livello territoriale nell'ambito dei piani di zona, in coerenza con gli obiettivi del Piano socio-sanitario regionale.</p> <p>3. La Regione favorisce l'attività di contrasto alla violenza, promuovendo la stipulazione di convenzioni tra tutti i soggetti che intervengono a vario titolo in situazioni di violenza contro le donne, al fine di creare una rete che garantisca efficacia, rapidità e coordinamento degli interventi.</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>vittime, per aiutare e sostenere quest'ultime nella denuncia degli episodi di violenza alle autorità competenti e per valorizzare azioni di prevenzione del fenomeno.</p> <p>4 Promuove protocolli di intesa ed accordi operativi con gli enti pubblici o privati senza fini di lucro, associazioni di volontariato, istituzioni scolastiche, forze dell'ordine, autorità giudiziaria, centri antiviolenza, strutture di accoglienza e ogni altro soggetto che opera nel campo della tutela delle persone vittime di violenza, i pronto soccorso ospedalieri e le aziende sanitarie locali. Ciò allo scopo di favorire la realizzazione o</p>	<p>e Centri antiviolenza delle donne mantengono costanti e funzionali rapporti con le strutture pubbliche cui competono l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati (pronto soccorso, Carabinieri, Polizia di Stato, Procura della Repubblica, Tribunale dei minori, Giudici di sorveglianza), con i servizi socio-sanitari territoriali, comunali e provinciali (consultori, ASL, servizi psichiatrici e di assistenza legale nonché strutture scolastiche anche con appositi protocolli da definire).</p> <p>6. L'attività delle Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne è assicurata, previe deliberazioni, anche da province e comuni, singoli o associati, che autorizzano la stipula di convenzioni</p>	<p>Comuni, i Consorzi di Comuni, le competenti ASL territoriali, si impegna ad individuare nell'ambito del patrimonio esistente degli stessi enti, ovvero in patrimonio da acquisire, immobili adatti o da adattare e da destinare, in comodato d'uso e senza oneri per i Centri Antiviolenza, allo svolgimento dell'attività degli stessi regolamentata dalla presente Legge.</p> <p>3. La Regione Lombardia concede ai Comuni e alle Province che ne faranno richiesta, nel rispetto della vigente normativa e dei criteri stabiliti dalla stesa per i casi di specie, contributi per la ristrutturazione e l'adeguamento degli immobili</p>	<p>4. La Regione realizza, d'intesa con i comuni, azioni coordinate di sostegno alle donne che subiscono violenza, anche promuovendo interventi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, prevedendo priorità nell'accesso ai servizi, quali asili nido e scuole dell'infanzia, nonché forme di sostegno economico.</p> <p>Art. 7 (Rapporti con i soggetti istituzionali)</p> <p>1. La Rete dei centri antiviolenza e i singoli centri antiviolenza collaborano stabilmente con gli enti locali, con le strutture pubbliche</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>l'implementazione di una rete articolata sul territorio in grado di assicurare una assistenza adeguata alle vittime; dall'informazione ed ascolto, all'accoglienza, alla tutela legale, al sostegno psicologico, alla protezione fino alla residenza ed al reinserimento sociale .</p> <p>5 I soggetti di cui al comma 4, unitamente agli enti locali singoli o associati, alle comunità montane, alle aziende sanitarie ed ospedaliere, ai consultori familiari, ai servizi sociali, e agli altri soggetti di diritto pubblico o privato senza scopi di lucro presenti sul territorio, ed operanti in questo campo costituiscono la rete dei servizi</p>	<p>con organismi e/o associazioni che perseguono le finalità indicate nella presente legge.</p> <p>7. Le Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne, sulla base delle convenzioni stipulate, redigono ogni anno una relazione sull'attività svolta agli enti locali di riferimento siano essi singoli o associati che si faranno carico di trasmetterne copia all'Assessorato regionale competente.</p> <p>8. La Regione, le province e i comuni possono individuare nell'ambito del proprio patrimonio immobili da destinare, in comodato d'uso e senza oneri per le Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne.</p>	<p>da destinare ai Centri antiviolenza.</p> <p>Articolo 9 (Competenze delle Province e dei Comuni)</p> <p>1. Le Province e i Comuni collaborano con la Regione nella realizzazione delle finalità e degli obiettivi della presente Legge ed in particolare:</p> <p>a. esprimono il proprio parere relativamente all'individuazione della pianificazione e della localizzazione dei Centri Antiviolenza e dei relativi fabbisogni;</p> <p>b. possono intervenire e promuovere, anche di concerto fra loro, i protocolli d'intesa le convenzioni e gli accordi fra la</p>	<p>preposte all'assistenza sociale, sanitaria, alla prevenzione e repressione del fenomeno della violenza contro le donne, e con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.</p> <p>2. L'attività della Rete dei centri antiviolenza è promossa e sostenuta da province e comuni, singoli ed associati, anche attraverso la stipulazione di convenzioni e protocolli con le associazioni di cui all'articolo 5, comma 1.</p> <p>3. Gli enti locali forniscono ai centri antiviolenza le risorse necessarie per il funzionamento e individuano, nell'ambito del proprio patrimonio, beni immobili da destinare in comodato d'uso e senza oneri ai centri stessi.</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>dedicati alle donne vittime di violenza.</p> <p>6 Esercita nei confronti dei soggetti che erogano prestazioni sociali o socio-sanitarie e che costituiscono la rete di protezione le funzioni previste dall'articolo 11 della legge 3- 2008 in materia di determinazione dei criteri e/o requisiti di esercizio e accreditamento come unità di offerta sociale e socio-sanitaria. La costituzione, l'implementazione e il coordinamento di tale rete può diventare obiettivo della programmazione d'ambito.</p> <p>7 Provvede alla mappatura dei</p>	<p>9. La Regione e le province concedono, ai comuni che ne fanno richiesta, contributi per la ristrutturazione e l'adeguamento degli immobili, compresi quelli confiscati alla criminalità organizzata, da destinare ai centri e alle case delle donne.</p>	<p>Regione e i Centri, in vase alla presente normativa sulla gestione e il funzionamento dei Centri stessi; c. organizzano la raccolta dei dati provenienti dai Centri e dalle altre agenzie accreditate, e li inoltrano all'Osservatorio di cui all'ultimo punto 4 dell'art. 5 della presente legge.</p>	<p>4. I centri antiviolenza presentano agli enti con i quali hanno stipulato convenzioni una relazione annuale sull'attività svolta. La relazione è trasmessa anche alla Direzione generale regionale competente in materia di politiche sociali, alla Commissione per le pari opportunità istituita dalla legge regionale 2 maggio 1992, n. 16 (Istituzione e funzioni della "Commissione regionale per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna") e alla commissione consiliare competente, al fine di monitorare il fenomeno della violenza contro le donne. La Regione concede agli enti locali, che ne fanno richiesta,</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>Centri antiviolenza, dell'unità di offerta che si occupa dei servizi di assistenza, sostegno, protezione e reinserimento delle vittime. Favorisce la loro messa in rete con gli altri servizi presenti sul territorio.</p> <p>8 La Regione promuove iniziative utili a tutelare l'immagine della donna ed il suo utilizzo nella comunicazione pubblicitaria.</p> <p>9 La Regione:</p> <p>a) prevede una raccolta strutturata su dati e informazioni finalizzata alla comprensione del fenomeno e seguirne l'evoluzione.</p> <p>b) recepisce quanto previsto dal Piano nazionale contro la violenza contro la donna e lo stalking;</p>			<p>contributi per la ristrutturazione e l'ammodernamento di immobili da destinare ai centri antiviolenza, compresi quelli confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti dall'Agenzia del demanio agli enti locali, nel rispetto della normativa statale in materia.</p>

TESTO COMPARATO			
<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>Articolo 4 (Funzioni dei Comuni) I Comuni, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della l.r 3/2008 concorrono al raggiungimento degli obiettivi della presente legge; in particolare programmano la sperimentazione e/o lo sviluppo di un'unità di offerta sociali anche promuovendo la partecipazione dei soggetti della società civile, in base al principio di sussidiarietà.</p>			
		<p>Articolo 6 (Programmi antiviolenza) 1. La Regione, per le finalità della presente legge, sostiene programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di</p>	

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>violenza finalizzati all'accoglienza e al sostegno della vittima, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo del superamento della situazione di disagio. 2. I programmi antiviolenza possono essere presentati: a) dagli Enti locali, dagli altri enti pubblici anche economici e dalle Aziende Sanitarie Locali; b) da Centri Antiviolenza; c) da associazioni iscritte all'albo del volontariato, con priorità per le associazioni femminili, da cooperative sociali, da associazioni di promozione sociale e da imprese sociali che abbiano tra i propri scopi essenziali la lotta alla violenza contro le donne e i minori, con almeno cinque anni</p>	

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>di esperienza nello specifico settore. 3. I programmi antiviolenza possono prevedere: a) case rifugio quali strutture di ospitalità temporanee per le donne sole o con minori che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, volte a garantire ai propri ospiti, insieme a un domicilio sicuro, in ogni caso di carattere temporaneo, un progetto personalizzato complessivo teso all'inclusione sociale degli stessi; b) strutture alloggiate temporanee, individuali e/o collettive di II livello, nelle quali possono essere ospitate donne</p>	

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>sole o con minori che, passato il pericolo per l'incolumità propria e/o dei minori, necessitano di un periodo limitato di tempo per rientrare nella precedente abitazione o per raggiungere l'autonomia abitativa;</p> <p>c) progetti individualizzati e personali volti al superamento della situazione di disagio conseguente al maltrattamento;</p> <p>d) campagne di sensibilizzazione e/o di informazione sul fenomeno rivolte ai cittadini e ai residenti con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti.</p> <p>4. Per le finalità di cui al presente articolo la Regione concede contributi per la realizzazione dei programmi</p>	

TESTO COMPARATO			
<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>antiviolenza sulla base di criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale. 5. I Programmi antiviolenza finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui al comma 3, lettere a) e b) devono contestualmente individuare il soggetto gestore della struttura e definire le modalità della gestione.</p>	
		<p>Articolo 10 (Valorizzazione delle pratiche basate sulle relazioni fra donne) La Regione valorizza le pratiche di accoglienza autonome e autogestite basate sulle relazioni fra donne attribuendo la priorità alle associazioni femminili per gli</p>	

TESTO COMPARATO			
<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>interventi e le attività previste dalla presente legge e favorendone, comunque, il coinvolgimento.</p>	
<p>Articolo 5 (Destinazione immobili e finanziamenti)</p> <p>1. La Regione, le province e i comuni possono individuare nell'ambito del proprio patrimonio immobili da destinare in comodato d'uso alle strutture destinate al soccorso e sostegno delle donne vittime di violenza.</p> <p>2. La Regione, nell'ambito delle politiche sociali, destina delle risorse specifiche alle attività e agli interventi di prevenzione,</p>	<p>Articolo 5 (Finanziamento)</p> <p>1. Ai fini dell'attuazione della presente legge, è istituito, un Fondo regionale destinato al finanziamento delle attività e degli interventi le Case delle Donne, Servizi e Centri antiviolenza delle donne, che dimostrino di avere svolto esclusivamente attività sul territorio regionale per un periodo non inferiore ai cinque anni.</p> <p>2. Al fondo di cui al comma 1 confluiscono anche le risorse eventualmente trasferite dal Fondo nazionale di cofinanziamento.</p>	<p>Articolo 11 (Fondo di garanzia)</p> <p>1. E' istituito presso la Regione Lombardia un Fondo di garanzia a favore delle donne vittime di violenza prive di sostentamento. La Regione Lombardia, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente normativa, definisce, con proprio atto, i criteri regolamentari e le modalità attuative e di erogazione delle prestazioni di tale Fondo.</p> <p>Articolo 12</p>	<p>Art. 8 (Finanziamenti)</p> <p>1. Ai fini dell'attuazione della presente legge è istituito un Fondo regionale destinato al finanziamento di specifici interventi attuati dalla Rete dei centri antiviolenza ed al finanziamento dei singoli centri, esistenti e operanti alla data del 31 dicembre 2008, che dimostrino di avere svolto la loro attività, conformemente a quanto stabilito dalla presente legge e nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, per un</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>sensibilizzazione e contrasto al fenomeno della violenza nonché ai progetti che prevedono l'attivazione delle strutture di cui all'articolo 3. 3. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, individua i criteri per la determinazione dei finanziamenti di cui alla presente legge e le relative modalità di erogazione. 4. I finanziamenti previsti dalla presente legge sono cumulabili con quelli previsti da altre leggi regionali, statali, comunitarie, salvo diversa previsione.</p>	<p>3. Le modalità di ripartizione del fondo tra regione, province e comuni, saranno stabilite da apposito regolamento da approvarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.</p>	<p>(Fondo di solidarietà) E' istituito presso la Regione Lombardia un Fondo di Solidarietà per coprire integralmente le spese legali sostenute dalle donne vittime di violenza, in base ai principi ed alle finalità della presente Legge. La Regione Lombardia, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente normativa, definisce, con proprio atto, i criteri regolamentari e le modalità attuative e di erogazione delle prestazioni di tale Fondo. Articolo 13 (Cumulabilità dei finanziamenti) 1. I finanziamenti a favore dei Centri Antiviolenza sono cumulabili.</p>	<p>periodo non inferiore a cinque anni. 2. Nel Fondo di cui al comma 1 confluiscono anche le risorse trasferite dal Fondo nazionale di cofinanziamento. 3. Le modalità di ripartizione del Fondo tra province e comuni sono stabilite con regolamento adottato dalla Giunta regionale entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge.</p>

TESTO COMPARATO

<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
		<p>2. I finanziamenti previsti dalla presente Legge sono cumulabili con quelli previsti da altre Leggi regionali, statali, comunitarie, sempre che da queste non specificatamente e diversamente stabilito, secondo norme e procedure previste dalle norme di specie.</p>	

TESTO COMPARATO			
<p>PDL 136 di iniziativa dei consiglieri regionali: Peroni, Carugo, Giammario, Minetti, Azzi, Ponzoni, Longoni Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza</p>	<p>PDL 35 di iniziativa dei Consiglieri : Valmaggi, Gaffuri, Penati, Alfieri, Alloni, Barboni, Borghetti, Brambilla, Cavicchioli, Civati, Costanzo, Girelli, Martina, Mirabelli, Pavesi, Pizzul, Prina, Santantonio, Spreafico, Tosi, Villani Istituzione del fondo regionale di finanziamento per le Case delle Donne, servizi e Centri antiviolenza delle donne</p>	<p>PDL 28 di iniziativa del Consigliere regionale Cremonesi Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e misure a sostegno delle donne in difficoltà e dei minori vittime di violenza</p>	<p>PDL 34 <u>testo non abbinabile</u> di iniziativa Popolare della Sig.ra Rosaria Italiano ed altri Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne che subiscono violenza. Promozione dei centri antiviolenza.</p>
<p>Articolo 6 (Norma finanziaria)</p> <p>1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si provvede attraverso le risorse annualmente stanziare con UPB 2.1.0.2.97 e UPB 2.1.0.87.</p>		<p>Articolo 14 (Norma finanziaria)</p> <p>Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si provvede con apposito provvedimento in sede di approvazione del bilancio regionale, avvalendosi anche di quote derivanti dagli stanziamenti previsti con legislazione nazionale ovvero di provenienza comunitaria.</p>	<p>Art. 9 (Norma finanziaria)</p> <p>1. Alle spese previste dalla presente legge si fa fronte con gli stanziamenti previsti sulla unità previsionale di base (la norma viene poi completata dalla commissione consiliare I)</p>
<p>Articolo 7 (Entrata in vigore)</p> <p>1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.</p>		<p>Articolo 15 (Entrata in vigore)</p> <p>1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.</p>	